

“Avanti, c'è spazio!” Report dell'appuntamento del 2 e 3 luglio _ Passeggiata da Piazza del Popolo alla Portaccia e Formazione

Venerdì 2 luglio ore 18:30 presso Piazza del Popolo

La passeggiata è stata organizzata prevedendo la partenza da Piazza del Popolo, passando per via Malatesta Novello, fino a raggiungere la Rocca Malatestiana, una fortezza nata per difendere la città di Cesena e posta sulla sommità del colle Garampo e circondata dal Parco della Rimembranza.

La giornata è stata organizzata grazie al prezioso contributo di Daniele Minotti, architetto nonché studioso e ricercatore in ambito storico, artistico, archeologico e ambientale, con il quale è stato possibile rileggere la storia della costruzione della cinta muraria fino ad arrivare alla Portaccia di Sant'Agostino.

La giornata si è conclusa con una sosta al Palazzo Roverella per un confronto aperto con i rappresentanti del quartiere. Il dibattito è stato aperto da Maria Elena Baredi, presidente ASP distretto Cesena e Valle Savio, seguita dalla Dirigente Settore Governo del Territorio Emanuela Antoniacci, dal Garante alla Partecipazione Elena Farnè, dal rappresentante dell'Associazione Culturale Barbablù ed altri partecipanti che hanno permesso di inquadrare meglio le necessità e le esigenze del centro storico di Cesena.

Sabato 3 luglio ore 18:30 presso la sede del Quartiere Centro Urbano, Centro Culturale San Biagio, Via Aldini 22

Primo dei quattro incontri di formazione dal titolo ***Il ruolo dei processi di co-progettazione su base sociale.***

Dopo una breve presentazione del processo partecipativo e delle fasi del progetto “Avanti, c'è spazio!” tenuta da Dario Domante (KCity), ha preso parola **Silvia Tagliazucchi**, ricercatrice, architetto, civic designer, project e community manager, dottore di ricerca in Morfologia Urbana che, connessa on-line con la sala del Quartiere Centro Urbano, ha illustrato dettagliatamente il progetto della Fabbrica Civica OvestLab: ex officina meccanica convertita in centro multiculturale nel Villaggio Artigiano di Modena Ovest. L'intervento si è focalizzato intorno ai metodi con cui l'Amministrazione Pubblica ha interagito e interagisce con il progetto anche se all'interno di uno spazio privato, finanziando le attività di valore sociale, aperte alla cittadinanza e affiancando l'associazione con un accompagnamento tecnico e scientifico.

Il secondo intervento è stato tenuto da **Pamela Fussi, Vicesindaco e Assessore nel Comune di Sant'Arcangelo di Romagna**, che ha illustrato come l'arte e la cultura possono essere vie per la partecipazione dei cittadini e al contempo un valore aggiunto per il territorio. Abitante del Parco Artistico Mutonia, Pamela Fussi pone la sua attenzione su apertura degli spazi alla comunità e forme di sviluppo turistico. Questi fattori hanno permesso alla Pubblica Amministrazione di salvaguardare con il benessere della popolazione locale il parco artistico di Mutonia conosciuto in tutto il mondo.

Ha concluso la giornata **Andrea Giotti, Amministratore delegato di DumBo** che ha inquadrato il tema delle economie generative per la rigenerazione approfondendo il tema della gestione dei rapporti tra gli attori coinvolti nel progetto di uso temporaneo della grande area dell'ex scalo ferroviario Ravone.

Per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di riuso temporaneo DumBo è stato costituito un comitato scientifico, a cui partecipa anche il Comune di Bologna, sede di confronto periodico e di indirizzo per lo sviluppo delle attività a prevalente matrice culturale, coerenti con la visione strategica generale, ovvero, un uso temporaneo che produca valore sociale produzione artistica e culturale.

In chiusura si è svolta una tavola rotonda nel corso della quale sono emerse da parte dei partecipanti domande di diversa natura, molte delle quali all'indirizzo della Manifestazione d'Interesse in corso di scrittura. Tra i principali commenti particolare attenzione è stata rivolta alla possibilità che il processo garantisca la valorizzazione dei saperi e delle competenze locali anche "premiando", in fase di valutazione il livello di radicamento territoriale dei proponenti.